

Gli oggetti sono stati ritrovati in un'automobile trafugata

Recuperata tutta la refurtiva rubata all'antiquario Attanasio

Un agente di polizia si è infiltrato nel mercato della ricettazione riuscendo a sapere l'ora e il luogo in cui sarebbe avvenuta la transazione - Per il momento non sono stati effettuati arresti, ma le indagini proseguono

L'antiquario Renato Attanasio, vittima nei giorni scorsi d'un clamoroso furto, non si riterrà più dall'attività, come aveva annunciato. Non ne ha più motivo perché la polizia ha recuperato venerdì notte l'intera refurtiva. L'antiquario, ormai settantenne, che aveva già subito numerose rapine prima di questa, aveva dichiarato di non voler più lavorare, scoraggiato e amareggiato fino all'asperazione dell'ultimo colpo con cui i ladri gli avevano svaligiato tutte le vetrine. Si erano portati via oggetti per un valore commerciale di due miliardi e di un incalcolabile valore artistico aveva dichiarato lo stesso Attanasio. Orogliori rari del secolo francese, calici di cristallo intagliati, saliere antiche, piccole anfore e numerosi altri preziosi articoli avevano preso il volo la notte del 29 settembre con tutta calma e tranquillità. I ladri, penetrati nel negozio di via del Corso attraverso un buco praticato nella parete confinante con la chiesa di San Giacomo, avevano avuto tutto il tempo per rubare l'intera collezione, ma gli è andata male lo stesso.



Incontro dei diffusori con Macaluso

Prosegue la raccolta di abbonamenti in ricordo del compagno Petroselli nel primo anniversario della sua scomparsa. Adesioni ne abbiamo avute già molte ed altri impegni ci vengono comunicati per i prossimi giorni. Tra i versamenti della settimana appena conclusa ne elenchiamo alcuni: la zona centro destra 4 abbonamenti a due Centri anziani di Roma e a due sezioni della Sicilia. Il gruppo della Provincia ne sottoscrive 5 da inviare alle sezioni di Avellino, Atripalda, Mercogliano, Summonte e Ospedaletto d'Alipino, i paesi colpiti dal terremoto, con la convinzione che ricordando Petroselli in quei luoghi significherebbe mantenere viva la testimonianza di un'Italia che vuole cambiare. La sezione «Moranino» nel ricordare l'impegno del compagno Petroselli per il risanamento del quartiere sottoscrive 7 abbonamenti da inviare al Centro culturale Carlo Levi, al Centro anziani di Casal Bruciato e a sezioni del Meridione. La sezione «Eni Locali L. Petroselli» sottoscrive 7 nuovi abbonamenti, di cui 5 a l'Unità e 2 a Rinasce. Tre abbonamenti vengono dalla cellula Pci Gate, uno rispettivamente dai comunisti delle Poste Roma-Ferrovie, dai compagni dell'Arce provinciale da destinare ad un centro anziani, dalla sezione San Basilio, da Alvaro Lucentini, compagno della DILIAS, da Vincenzo Giannini della sezione Tufello. Un gruppo di artisti - A. Bucaro, E. Cannistrà, C. De Padova e E. Ori - contribuiscono alla nostra campagna con 10 cartelle serigrafiche presentate da uno scritto critico di Mario Lunetta. Per tutti i diffusori e gli amici de l'Unità di Roma e del Lazio un appuntamento per venerdì 8, alle ore 18: l'incontro con Macaluso, direttore de l'Unità.

Antonio Panella, è volato giù dalle scale alla «Luciano Manara»

A 25 anni si uccide in caserma «Era stanco, amareggiato...»

S'è ucciso in caserma, gettandosi nella tromba delle scale. Antonio Panella, 25 anni, di Ischitella (Foggia), militare di leva alla «Luciano Manara» in via Legnano, è stato subito soccorso da un suo superiore e trasportato di corsa al Santo Spirito. Ma è stato inutile. Appena arrivato al nosocomio il ragazzo è morto. Il comando della caserma ha disposto alcuni accertamenti, ma di risultati concreti, finora, nemmeno l'ombra. Dicono che non si sa se sia un suicidio o una disgrazia. Non si sa nemmeno da quale piano il giovane militare sia volato giù. Gli unici ad essere sicuri di quel che è successo sono i suoi commilitoni.

Raccontano che Antonio era molto stanco, che ieri mattina si era fatto visitare, ma che nessuno gli aveva dato peso. Sembra, poi - ma questo episodio non tutti lo confermano - che si sia diretto in furea per ritirare o chiedere una licenza. Ma qualcuno (un suo superiore) gliela avrebbe negata, trattandolo in modo duro. E dopo pochi minuti il ragazzo è volato giù per le scale.

In caserma, naturalmente, nessuno parla. Il comandante non c'è; l'ufficiale di picchetto taglia corto dicendo che lui non sa niente di niente e che è meglio parlare col comandante; qualche sottufficiale preferisce tacere. Dagli amici di Antonio viene fuori invece la storia di questo ragazzo, le sue paure, i suoi drammi. «Qui in caserma - dice uno di loro - da un po' di tempo si lavora come matti. Stanno facendo lavori di ristrutturazione, una parte del personale è stato provvisoriamente trasferito e quelli che sono rimasti si sono visti raddoppiare i servizi. Forse Antonio era stanco, non ce la faceva più. Una cosa è certa: che stamattina alla sveglia ha chiesto visita medica in branda. Si sentiva poco bene. L'ufficiale medico l'ha visitato a letto e gli ha detto: non hai niente, vattene al tuo servizio».

Antonio ha eseguito l'ordine. Ancora più distrutto è andato al suo sportello, lì al distretto, dove si consegnano i fogli matricolari. Ma ha resistito poco. Subito dopo si è allontanato. «Dicono che sia stato in cucina - continua un altro commilitone - S'è fatto dare due bottiglie di vino ed è andato in camera. Ma non ha bevuto niente. Le bottiglie sono state ritrovate accanto al suo letto, rotte. E' stato ancora male, ha vomitato. E dopo qualche mi-

LATINA / Intervista a Imbellone

«È una crisi tutta interna alle logiche del potere dc»

Perché Latina da nove mesi è ingovernabile - Oggi alle 9.30 incontro con il Pci

A nove mesi dal suo insediamento la giunta comunale formata da Dc, Psi, Psdi, Pri (forte di 31 consiglieri su 40) ha dovuto dimettersi. Lacerata da profondi dissidi interni, non è stata in grado di amministrare correttamente il comune capoluogo. Numerose inadempienze, grosse lacune ed errori hanno accompagnato l'attività del centro-sinistra in tutto questo tempo. La crisi, sempre presente, è stata formalizzata solo tre mesi fa. Da allora il Consiglio comunale non viene convocato, e si sono intensificati i contatti e le manovre, i giochi di potere dei partiti di maggioranza per ricomporre la stessa coalizione. Per sbloccare questa situazione di impasse amministrativa, i consiglieri comunali ed i segretari di sezione del Pci hanno indetto un incontro pubblico questa mattina alle 10 in piazza del Popolo.

Il giudizio del Pci sulla crisi, sulla politica del centro-sinistra e soprattutto come e con chi governare Latina: sono questi i temi dell'incontro di oggi. E di questi temi ne parliamo con il compagno Gustavo Imbellone, segretario della federazione provinciale del Pci di Latina.

Quali sono i motivi reali di questa crisi che si apre ad appena nove mesi dalla costituzione della maggioranza? E soprattutto, qual è il ruolo giocato dalla Democrazia cristiana?

«Se per crisi si intende l'assenza di un chiaro indirizzo di governo, di un programma di convergenza delle forze coinvolte nel sostenere ed attuare nel confronto con l'opposizione, questa crisi dura da molto tempo, e forse c'era già nell'80. Qui viene alla luce la prima questione apparentemente paradossale: la Dc che allora aveva ottenuto la maggioranza assoluta non si è dimostrata forza garante di una stabilità di governo».

Tu dici quindi che proprio questo enorme consenso elettorale della Dc è il principale fattore di ingovernabilità?

«Sì, perché il sistema di potere costruito in decenni ha prodotto una vita sempre più cellulosa cancerosa, imponente sulla scena politica in questi ultimi tempi dei fatti nuovi. Vengono alla luce grosse falde tra gruppi di potere che hanno riscosso immediato nella vita della Dc pontina. Anche qui il ricatto camorristico è un fattore condizionante...»

Vale a dire?

«Terminata la fase dei programmi farocci di sviluppo di Latina, sui quali la Dc pontina aveva basato la sua forza, ora lo scontro interno ed esterno si è fatto violento. La posta in gioco è il controllo delle zone di "sicurezza". Non a caso la Dc da molto tempo non parla più dei programmi per Latina degli anni ottanta. Vorremmo tanto che De Mita venisse a Latina a ripetere quello che ha detto recentemente sulla necessità di rompere ogni eventuale vincolo di gruppi e di singoli e di organizzazioni che praticano l'illegalità. Ci sono

Pietro Spataro

All'incontro partecipa Nemer Hammad

Minucci al festival del Forte Prenestino

Domani sera alle ore 21, concerto di Sergio Endrigo, stasera c'è Severino Gazzelloni



Oggi al festival dell'Unità del Prenestino ci sarà un grande incontro popolare con il compagno Adalberto Minucci, al quale prenderà parte anche Nemer Hammad rappresentante dell'OLP a Roma.

L'appuntamento è per le ore 18.

In mattinata invece c'è la gara ciclistica su circuito: comincia alle 9.30. Alle 20.30 un concerto di Severino Gazzelloni e come di consueto la discoteca di Radioblu. Ricordiamo che la chiusura del festival è stata posticipata a martedì prossimo perché il maltempo ha impedito la scorsa settimana lo svolgersi di alcune manifestazioni-spettacolo previste dal calendario. E' il caso del concerto di Sergio Endrigo che doveva tenersi alcune sere fa e che si svolgerà invece domani sera, alle ore 21.30.

Si fingevano guide turistiche per spacciare le dosi d'eroina

Per spacciare l'eroina, senza correre il rischio di essere sorpresi dalla polizia, avevano escogitato un sistema «sicuro» anche se un po' complicato. Luigi Gulino, e il suo socio Bebaljan Mehran, iraniano, davano appuntamento ai loro clienti quasi ogni giorno a piazza Venezia e tutti e due improvvisate guide turistiche se li portavano in giro per la città con tanto di cartello per non perderli per strada, illustrando i monumenti fino all'arco di Costantino. Qui i falsi stranieri venivano avvicinati da un altro complice che provvedeva alla distribuzione delle bustine. Tutto questo fino a ieri, quando il giochetto è stato scoperto dai carabinieri del reparto operativo. I militi, riconosciuti nel gruppo alcuni noti tossicodipendenti, si erano mischiati tra i giovani e poi una volta arrivati al punto di ritrovo hanno bloccato i due spacciatori.

Gabriele Pandolfi

Dalla televisione al piacere di leggere

Marion Johnson
Casa Borgia
Una famiglia terribile conquista il potere.
Lire 10.500

Stendhal
La Certosa di Parma
Il vertice di un genio narrativo
Lire 10.000

Editori Riuniti

Rinascita
Rinascita
Rinascita
Rinascita

«La storia del partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del Pci

SPECIALE DISPONIBILITA' LIMITATISSIMA

RACK HI-FI Panasonic

- Giradischi semiautomatico con autoregolazione in C.C. e testina.
- Amplificatore stereo integrato. 25 Watt per canale, indicatori uscita S/D a LED.
- Sintonizzatore stereo AM/FM con prestazioni superbe.
- Piastra a cassette stereo compatibile col nastro al metallo con controlli "soffici-tocco".
- Riduzione di rumore Dolby.
- Casse acustiche 30 WATT 2 vie
- Mobile con ruote.

L.490.000 I.V.A. compresa

eddo

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
ROMA
Via R. Malatesta, 247-249
V.le Libia, 42
Via Tiburtina, 479-489
V.le G. Marconi, 154-156
V.le Furio Camillo, 56
Via Pivio, 45-47

Ford SIERRA
Proiezione Futuro.

Il futuro è SIERRA subito da noi

Internazionale Auto di E. Jazoni

DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA PINEROLO, 34 - TEL. 75.73.741

Via Pinerolo, 34 - Tel. (06) 7533370
Via Accademia degli Spiriti, 83/85 - Tel. (06) 542081/542083
Via Cristoforo Colombo (Piazza di Roma) - Tel. (06) 5115657

7° Salone Nazionale Antiquariato
Una mostra tutta cambiata

MOSTRA CULTURALE "John Gould l'uomo degli uccelli"

25 settembre - 10 ottobre
Fiera di Roma

orario: venerdì 16-24 serali 16-22,30 sabato e domenica 10-24

Sistemi Protezione Antifurto della Fochi Elettronica Industriale

Sistemazione in camere doppie con servizi - trattamento di pensione completa - trasporto in autolimpian gran turismo
Quota individuale di partecipazione L. 180.000 (tutto compreso)
PARTENZA DA MILANO: 29 MAGGIO